

## **SALDI: NORMATIVA SUPERATA SFIDA DELL'ADICONSUM**

E' ormai anacronistico continuare con la normativa sui saldi - dichiara Francesco Ferroni Segretario Regionale Adiconsum Umbria - quando ormai è sotto gli occhi di tutti come - sempre di più - tra **"promozioni", "liquidazioni" e sconti vari**, la normativa che regola i saldi di fine stagione appare un colabrodo.

È il tempo, secondo Adiconsum, di aprire una stagione legislativa che liberalizzi realmente e progressivamente il mercato e che i commercianti si misurino per la loro capacità imprenditoriale e non per normative di protezione varate decine di anni fa.

Confcommercio e Confesercenti sanno benissimo che i commercianti effettuano sconti durante tutto l'anno, arrivando ad organizzare una sorta di **"stagione sommersa dei pre-saldi"** che si consuma durante le settimane precedenti i saldi ufficiali.

È il meccanismo attraverso il quale "sotteraneamente", **attraverso telefonate, sms e mail si avvertono i clienti affezionati che i saldi per loro iniziano prima**, possono quindi acquistare, molti giorni prima, i capi in saldo (spesso i migliori) che certamente non saranno a disposizione di tutti i consumatori quando ufficialmente si aprirà la stagione dei saldi in quella città (a Perugia alcuni sono anche stati scoperti).

Ci sono poi le Regioni che, in una assurda rincorsa, tendono sempre più ad anticipare la partenza dei saldi per "rubare" clienti alle zone limitrofe.

*Adiconsum - continua Ferroni- sfida la Confcommercio e la Confesercenti ad aprire un tavolo, con le Associazioni dei Consumatori rappresentative, che lo vorranno, che progressivamente liberalizzi il commercio a tutela dei consumatori, ma anche dei commercianti seri che non usano sotterfugi o concorrenza sleale.*

Adiconsum comunque ripropone un Decalogo per i consumatori:

1. sull'oggetto in saldo deve essere sempre riportato il prezzo d'origine non scontato, la percentuale di sconto applicata e il prezzo finale;

2. è meglio diffidare di quei negozi che espongono cartelli con sconti esagerati e fare riferimento a negozi già conosciuti per acquistare la merce in saldo: sconti superiori al 50-60 per cento nascondono spesso merce non proprio nuova;
3. fate attenzione all'eventuale presenza di merce venduta a prezzo pieno insieme alla merce in sconto;
4. confrontare i prezzi con quelli di altri negozi;
5. è bene verificare che il prodotto offerto in vetrina sia lo stesso che verrà presentato in negozio;
6. nel periodo dei saldi i negozianti che normalmente accettano pagamenti con bancomat o carte di credito ed espongono il relativo logo sono tenuti ad accettare i pagamenti elettronici;
7. diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati e non provati, anche se è a discrezione del commerciante consentire o meno di fare provare la merce;
8. si può cambiare solo ed esclusivamente la merce difettosa che deve essere riconsegnata al commerciante entro 2 mesi dalla scoperta del difetto (non si può sostituire la merce se avete cambiato idea sul colore o sul modello);
9. è bene conservare sempre lo scontrino per potere eventualmente cambiare la merce difettosa;
10. qualora il commerciante si rifiuti di cambiare un articolo difettoso in saldo o non voglia restituirvi i soldi rivolgetevi alla Polizia Municipale e segnalate il caso allo sportello Adiconsum.

Perugia, 1 luglio 2010

Il Segretario Regionale  
Adiconsum Umbria  
(Francesco Ferroni)